



Insieme

a cura della Parrocchia *S. Maria delle Grazie* - Grazia - Milazzo

CAMMINARE CON MARIA

Mentre s'avvicina il 2000, si moltiplicano le iniziative che vengono proposte per celebrare il "Grande Giubileo". Fondamentalmente questo evento, inteso sotto il profilo spirituale è un tempo di grazia finalizzato a rivitalizzare la nostra fede in Gesù Cristo, Figlio di Dio e nostro Redentore. In Lui tutta la storia, il creato, il tempo, diventano luoghi in cui il cristiano riconosce la manifestazione della gloria divina, la manifestazione della sua misericordia, della sua giustizia. Come creature, protesi verso il terzo millennio, sperimentiamo giorno dopo giorno la fragilità umana, ci riconosciamo permanentemente itineranti, un'itineranza caratterizzata da percorsi ora piani ora accidentati. Qualunque sia la natura di questo percorso, il cristiano si percepisce pellegrino verso l'Assoluto; e nel suo peregrinare terreno viene corroborato da mezzi e realtà spirituali offertigli dalla Chiesa per la potenza del divino Spirito.

Tra questi doni, basti pensare ad esempio quello della Parola di Dio e del Vangelo, la feconda presenza della Vergine Maria nella vita spirituale dei fedeli, o i Sacramenti attraverso i quali viene conferita la grazia divina. L'immagine del cammino credo illustri meglio di altre immagini, l'evoluzione del nostro processo di fede. E Maria, che è madre e modello per noi cristiani, "... brilla innanzi al peregrinante Popolo di Dio quale segno di sicura speranza e di consolazione, fino a quando non verrà il giorno del Signore" (*Lumen Gentium*, 68).

Il cammino di fede mariano

Per amare e conoscere Maria è necessario prendere tra le mani i Vangeli dove Maria viene ripetutamente

chiamata "beata" per il fatto di essersi posta all'ascolto di Dio e della sua Parola e di essere divenuta così "discepola" e "serva" del Signore. La fede in Dio scaturisce primariamente dall'ascolto meditativo della Parola del Signore. Non a caso le più antiche iconografie mariane raffigurano la Vergine in atteggiamento di ascolto orante dinanzi al Sacro Libro dal quale si dipartono radiosi raggi di luce generatrici di vita.



La Vergine dell'Annunciazione

L'evangelista Luca ha voluto presentare Maria anche come modello dell'ascolto di Dio. Dopo aver sentito quello che Dio vuole da Lei (cf. Lc. 1,30-33), Maria reagisce interrogandosi sulla possibilità stessa del progetto. Quello che Dio ha pensato di realizzare risulta impensabile, persino impossibile: concepire un figlio senza concorso d'uomo. Si tratta di un concepimento verginale, unico e solo, un intervento straordinario ad opera dello Spirito Santo; Ella darà alla luce Gesù, l'Emmanuele, il Dio-con noi; il suo grembo diventerà la

prima culla del Figlio di Dio, di colui che si è incarnato ed è risorto per liberarci dalla schiavitù del peccato e dalla morte eterna, per unirci a sé. Allora Maria disse all'angelo: "Com'è possibile? Non conosco uomo". Le rispose l'angelo: "Lo Spirito Santo scenderà su di te, su te stenderà la sua ombra la potenza dell'Altissimo. Colui che nascerà sarà dunque santo e chiamato Figlio di Dio... Nulla è impossibile a Dio (Lc. 1,34-35.37).

Di fronte al progetto-proposta di Dio, Maria con tutta umiltà risponde: "Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto". E l'angelo partì da lei (Lc. 1,38). Inizia l'avventura di fede di Maria che è come una missione, anzi come una peregrinazione nella quale la Beata Vergine avanzò. Maria sarà la prima messaggera, Gesù attraverso Lei si renderà presente a Elisabetta che, ispirata dallo Spirito, la proclamerà "benedetta fra le donne", la riconoscerà "Madre del suo Signore" e infine "beata" perché ha creduto nell'adempimento delle parole del Signore (cf. Lc. 1,39-45).

(Continua nella pag. seguente)

In questo numero

- **Quali valori?**
- **Al posto di Dio**
- **Vita parrocchiale**
- **Preparazione alla festa patronale**
- **Vita con il libro sacro**
- **La difficile scelta del mestiere**
- **Estate con noi**
- **Briciole di umorismo**

(Continua dalla prima pagina)

La peregrinazione della fede, iniziata da Maria dopo aver accettato la sua vocazione, non finirà nel dare alla luce il Figlio di Dio. La sua fede è ricerca, è come un sentiero che percorre con atteggiamento di servizio e di disponibilità. Non sarà facile per Maria educare, capire, seguire Gesù durante la sua adolescenza e soprattutto durante il suo ministero pubblico. È ai piedi della croce che la sua fede viene duramente provata. In quella tragica ora, Ella ascolta le ultime parole del figlio moribondo che suonano come un testamento, un'ultima volontà: *Gesù allora, vedendo la madre e lì accanto a Lei il discepolo che Egli amava, disse alla madre: "donna, ecco tuo figlio". Poi disse al discepolo: "ecco la tua madre". E da quel momento, il discepolo la prese nella sua casa.* Il discepolo, rappresentante la comunità dei fedeli in Cristo, accolse la madre di Gesù tra le cose che gli appartenevano, l'accolse come madre in forza del testamento del suo Signore. Una nuova famiglia nasce davanti alla croce: la comunità dei credenti che raccolta con Maria, grazie al dono dello Spirito, diventerà comunità missionaria.

Maria e i cristiani

"Se vogliamo essere cristiani, dobbiamo essere mariani, cioè dobbiamo riconoscere il rapporto vitale, essenziale, provvidenziale che unisce la Madonna a

Gesù" (Papa Paolo VI, omelia del 24.03.1970).

Tradotto in parole semplici, questa asserzione equivale a dire che nel nostro personale e comunitario cammino di fede, non possiamo non tener presente la Vergine Maria, il suo ruolo nel piano salvifico di Dio, la sua esemplarità per tutta la comunità ecclesiale e per ciascun credente. Senza il riferimento alla Madre, verrebbe meno la realtà dell'Incarnazione del Figlio di Dio e la nostra crescita spirituale sarebbe incompleta e infruttuosa. Accogliere Maria nella nostra vita spirituale, come modello e guida, non è dunque una scelta facoltativa, ma un'obbedienza al Signore per essere più fedelmente suoi discepoli. In questo senso è Gesù che ci conduce a Maria e a lei ci affida "per Jesum ad Mariam"; d'altra parte Maria con la sua presenza, esemplarità e intercessione, ci accompagna nel cammino verso la conformazione al Signore Gesù "per Mariam ad Jesum".

Cosa può dire a noi Maria, uomini del 2000, turbati da scandali, da violenze e da strane vicissitudini che sconvolgono la nostra quotidiana sensibilità? Cosa può dire questa donna a noi, persone che nella società del "post-moderno" sembriamo aver per-so ogni punto di riferimento, che brancolanti nel buio tentiamo di riappropriarci di quei valori che diciamo di voler perseguire e che praticamente facciamo fatica a ricercare e a vivere?

Non basta certo la visitina alla Madonna fatta in occasione di feste, o la

solita devozioncina mariana. No. L'amore e l'affetto verso la Madonna, come afferma il Concilio Vaticano II, non si manifesta "in uno sterile e passeggero sentimentalismo, né in una certa quale vana credulità, bensì procede dalla fede vera ...e spinge al filiale amore verso di Lei e all'imitazione delle Sue virtù" (*Lumen Gentium 67*).

Ogni battezzato deve sentirsi vicina Maria, deve percepirla come "sorella", "compagna", "amica", "discepola". Ella viene infatti chiamata "beata" da tutte le genti, perché è stata alla scuola del Cristo, ha imparato da Lui, è stata la prima a seguirlo, e da Cristo è stata evangelizzata. È per questo che ognuno di noi può considerarla perennemente un modello nel personale cammino di crescita spirituale; può ritenerla "madre", "interceditrice" e "soccorritrice", nel senso che per la Sua particolare relazione col Figlio, può venire incontro alle nostre necessità temporali e spirituali.

Il Suo compito primario è quello di condurci a Cristo e di accompagnarci nella Sua sequela. Ecco perché è doveroso da parte nostra coltivare una solida pietà mariana che ci sia di sprone per imitare le virtù di questa grande-umile donna. Cristiani adulti e maturi ci vuole Maria che nella comunità ecclesiale sappiano testimoniare Cristo con responsabilità e coerenza. □

Il Parroco

QUALI VALORI?

Rifacendomi alle parole del nostro parroco, che nella sua riflessione "Maria e i cristiani", si chiede cosa possa dire a noi Maria, uomini del 2000, turbati da scandali e violenze e da strane situazioni, a noi che abbiamo perduto ogni riferimento e che crediamo di mettere in pratica certi valori, voglio aggiungere un mio punto di vista, che credo sia condiviso da chissà quanti di voi, specie da quelli che restano imbarazzati o increduli dinanzi a certe incredibili scoperte che la società attuale ci propone.

Mi riferisco ai risultati della continua ricerca scientifica e ad una sempre più perfezionata tecnologia, che stanno rivoluzionando usi, costumi,



tradizioni di tutti i popoli, di tutti noi, giungendo a volte sino all'exasperazione, influenzando il mondo del lavoro, l'economia, la vita dell'uomo in ogni attività, in casa e fuori. Mi domando: questa capillare trasformazione, chiamata terza rivoluzione industriale, mentre indubbiamente migliora le condizioni di vita e offre apparente benessere, evoluzione e progresso, lascia spazio e tempo all'uomo di mantenere saldi e vivi quei "fondamentali valori umani" come la morale, la dignità, i rapporti di solidarietà e di apertura, la correttezza di vita, la

spiritualità, il rispetto degli altri, l'impegno da parte di ognuno di noi di comportarci secondo gli insegnamenti che Cristo ci ha lasciati col suo Esempio di Vita?

Penso a questo punto davvero che dovendoci adeguare a questa mutata condizione di vita, il tempo che ci rimane per riflettere sui valori citati sia ben poco, specie per i giovani che, tutti presi dal "dovere camminare al passo con i nuovi ritrovati", dico per dovere ma anche per piacere o per moda, poco tempo rimane a tutti di riflettere e di calare nella realtà quotidiana questi valori.

Sono convinta che è difficile, ma non impossibile, se noi adulti con

l'esempio, con interventi adeguati siamo i modelli delle nuove generazioni facendo sì che quelli che chiamiamo valori siano interiorizzati e praticati.

Il comportamento esemplare, il dialogo appropriato o lo stimolo alla

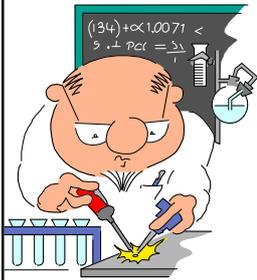
riflessione potranno far capire che, se è vero che il progresso è necessario per la crescita dell'umanità e della civiltà, è anche vero che è necessario calare nella realtà quotidiana certi valori che fanno dell'uomo la creatura meravigliosa che sa donarsi

agli altri con rispetto e con amore e quindi può curare e concretizzare la sua formazione morale e spirituale.

L'uomo sarà allora veramente un seguace di Cristo e, nello stesso tempo, l'uomo della nuova civiltà. □

(Silvia)

AL POSTO DI DIO



"Tutto è lecito, ma tutto è utile?" Così dice San Paolo nella sua I Lettera ai Corinzi. Mi

chiedo la stessa cosa, ogni volta che sento parlare di manipolazione genetica e non posso fare a meno di rimanere sconcertata e addirittura atterrita di fronte ad uomini che intendono mettersi al posto di Dio nell'eterno processo della creazione. Certamente tutti, in passato, abbiamo applaudito ai successi dei genetisti, quando sono riusciti a creare specie animali e vegetali particolarmente robuste e di grosse dimensioni, contribuendo così notevolmente al progresso dell'umanità.

Certamente non si poteva che acconsentire agli esperimenti fatti per combattere malattie ereditarie o malformazioni genetiche. S'è detto di sì anche alla fecondazione assistita, intesa come aiuto a chi per diversi

motivi non può concepire un figlio per vie naturali. Ma non si può rimanere impassibili di fronte all'ultimo traguardo che si è prefisso di raggiungere la genetica: la clonazione di esseri umani, la riproduzione cioè di copie perfette di individui già esistenti, senza passare attraverso il processo naturale della generazione.

Non v'è nulla che io possa dire al riguardo che non sia stato già detto o scritto da grandi scienziati o uomini illustri, ma la mia vuole essere solo una riflessione personale sulle conseguenze che potrebbero causare questi esperimenti. C'è chi sostiene che grazie alla clonazione le prospettive della specie umana migliorerebbero, in quanto sarebbe possibile riprodurre come fotocopie persone particolarmente dotate o utili per la società: grandi poeti, grandi scienziati, grandi pittori ecc.. Ma io mi domando: "Qual è l'utilità di produrre geni in provetta, quando ci pensa già a farlo così egregiamente la natura da milioni di anni? Non siamo forse consapevoli che le complesse leggi naturali non possono essere forzate,

senza correre il rischio di alterare il misterioso equilibrio che regola il perpetuarsi della vita sul nostro pianeta?"

Quando l'uomo maneggia forze ancora sconosciute non possiamo che spaventarci. Come non temere che egli, confidando troppo nella sua infallibilità, non commetterà un errore e non imboccherà un vicolo cieco dal quale sarà difficile tornare indietro? Riuscirà egli a desiderare solo la clonazione di sani e grandi intelletti? O, tentato da una volontà di potenza, darà vita ad una serie di mostri che porteranno alla fine dell'umanità?

Perché l'uomo, da sempre affascinato da progetti audaci e impossibili, non si fermerà davanti a nessun ostacolo materiale o morale che sia.

Possiamo solo sperare che la sua saggezza prevalga sulla sua follia, anche se la storia ci insegna che non sempre s'è dimostrato così saggio da non valicare quel sottilissimo filo che separa il lecito dall'illecito. □

(Maria Concetta)

VITA PARROCCHIALE

CRONACA DI UN INCONTRO MANCATO

Lunedì 11 Maggio, alle ore 17:30 era stato programmato un incontro tra parrocchiani della chiesa Madonna delle Grazie ed alcuni operatori dei Servizi Sociali del Comune di Milazzo impegnati in un progetto sull'Affidamento temporaneo; doveva essere uno scambio di idee costruttivo ed importante, tuttavia sono convenuti soltanto due parrocchiani.

I minori in difficoltà sono più di



una ventina e attualmente alloggiano in istituti della zona perché i loro genitori versano in condizioni di disagio economico, fisico, psichico, di carcerazione o di rifiuto, più o meno temporaneo, dei propri congiunti.

La legge 184 del maggio 1983 ammette l'affidamento ad un'altra famiglia o a persona singola. L'**affidamento temporaneo**, è bene precisarlo, è diverso dall'**adozione**: l'**adozione** crea un rapporto permanente tra la persona adottata e la nuova famiglia, l'**affidamento** crea invece un rapporto temporaneo

e prevede il reinserimento del minore nella famiglia di origine.

La temporaneità può durare anche per lungo tempo, quando i genitori siano condannati ad una lunga pena detentiva, ma è preferibile, sempre nell'interesse del minore, che questi venga affidato ad un'altra famiglia con figli minori anziché ad un istituto di assistenza pubblico o privato. Il ricovero del minore in istituto è considerato come ultima soluzione.

Qualche volta le stesse famiglie naturali si oppongono ad un **affida-**

(Continua nella pag. seguente)

VITA PARROCCHIALE

(Continua dalla pag. precedente)

mento perché temono uno “scippo” del loro figlio (a volte unico). È ora tempo di superare questi pregiudizi, ma evitare, d'altra parte, di cadere in un certo esibizionismo da parte di chi si fa carico del figlio di un altro per dimostrare a lui e a tutta la comunità di essere più bravo nelle mansioni di genitore.

Concludo ricordandovi che tutti coloro i quali fossero interessati o fossero a conoscenza di persone curiose di saperne di più, possono rivolgersi al personale dei Servizi Sociali del Comune di Milazzo, in particolare all'Assistente Sociale Grazia Samparisi o agli operatori del Progetto A1 (stanza n° 10) al 1°

piano della Sede Municipale tutti i giorni in cui è previsto il ricevimento al pubblico: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10:00 alle ore 13:00 ed il giovedì dalle 16:00 alle 18:00. □

(Il presente articolo è stato tratto dall'originale del Dott. D'Amico Andrea con la collaborazione della collega Silvia)

PREPARAZIONE ALLA FESTA PATRONALE

Cari amici e parrocchiani, spero che la presente vi raggiunga tutti e vi trovi in serenità e pace, quella pace che lo Spirito del Signore risorto dona a tutti gli uomini che lo accolgono nel proprio cuore e nella propria casa. Desidero ringraziarvi per l'accoglienza riservatami in occasione della recente visita fatta presso le vostre famiglie.

Ci prepariamo alla celebrazione della **FESTA PATRONALE DELLA MADONNA DELLE GRAZIE**, un appuntamento atteso da tutti voi dopo il felice esito avuto gli scorsi anni. La festa della Vergine Maria, e in particolare la processione, dovrà essere quanto più possibile, espressione di fede e di pietà mariana, manifestazione di preghiera e di devozione frutto di autentica religiosità. Con Gesù e Maria percorreremo le strade della nostra Parrocchia invocando la benedizione di Dio e la protezione della Madonna.

La ricorrenza religiosa e le iniziative connesse, diventano per noi, comunità periferica, momenti per alimentare lo spirito di comunione ecclesiale, che sempre più deve contraddistinguere una famiglia parrocchiale.

Celebreremo liturgicamente la festa, come sempre il **2 LUGLIO** (Giovedì), mentre la processione del simulacro della Madonna avverrà **Domenica 5 LUGLIO**. Il programma della festa vi sarà reso noto in seguito.

❖ Per la raccolta delle offerte, abbiamo pensato di regolarci come gli scorsi anni, adottando cioè il sistema delle buste che vi lascerà liberi nel dare la vostra offerta:

- avete la busta che contiene la presente lettera;
- mettete la vostra offerta e chiudetela;
- se volete potete scrivere fuori della busta il cognome, nome e indirizzo;
- riconsegnate la busta al parroco oppure ponetela nel cestino della raccolta domenicale in Parrocchia a Grazia o nella Chiesa del Parco o dalle Suore Cappuccine di Olivarella.

Il tutto **POSSIBILMENTE ENTRO IL 21 GIUGNO**.

Si ricorda che nessuno passerà a ritirare le buste, tuttavia per qualsiasi necessità potete sempre telefonare in Parrocchia. Inoltre, qualora abbiate smarrito la busta o se qualcuno dei vostri conoscenti non l'ha ricevuta, potete domandarne altre.

Insieme a Maria ci avviamo verso il terzo Millennio, ella per noi cristiani è la “Stella che guida con sicurezza i nostri passi incontro al Signore”. Possa la sua intercessione sovvenire alle nostre necessità temporali e spirituali.

Grazie per il contributo che donerete e vi invito a prendere parte con spirito di gioia e di collaborazione alla festa ormai vicina.

(Il Parroco)

“Letterina al Parroco”

30-05-1998

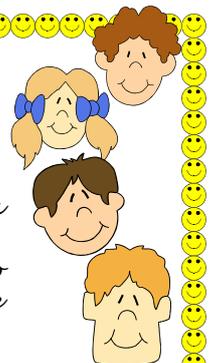
Caro Padre Antonio,

oggi si conclude l'anno catechistico '97- '98.

Durante gli incontri domenicali abbiamo appreso tante cose; abbiamo imparato a conoscere Gesù!!

Noi ci scusiamo se qualche domenica, in Chiesa, durante la Messa, non ci siamo comportati come avremmo dovuto. Ci impegneremo il prossimo anno ad essere più buoni e più numerosi. Promettiamo pure di venire in Chiesa tutte le domeniche.

I bambini di I e II elementare



FESTE DI PRIMA COMUNIONE

Anche quest'anno alcuni bambini della Parrocchia, per libera scelta delle famiglie, sono stati preparati dagli operatori pastorali (catechisti) per il loro primo incontro con Gesù Eucaristico.

Per motivi pratici, i bambini riceveranno la Prima Comunione in due Domeniche.

DOMENICA 7 GIUGNO

- 1) Aricò Giuseppina
- 2) Cautela Santi
- 3) Cautela Veronica
- 4) Corso Erenio
- 5) Giorgianni Laura
- 6) Gitto Francesco
- 7) Impellizzeri Graziella
- 8) La Malfa Federica
- 9) La Malfa Rosa
- 10) Oliva Carmen
- 11) Paratore Davide
- 12) Paratore Eliana
- 13) Sciotto Salvatore
- 14) Sottile Antonio
- 15) Torre Gabriele



DOMENICA 14 GIUGNO

- 1) Carpentieri Giovanna
- 2) Catalfamo Alessio
- 3) Cuciti Veronica
- 4) De Gaetano Giuseppe
- 5) Di Bella Giuseppe
- 6) La Malfa Veronica
- 7) Milazzo Alessandro
- 8) Pantè Giada
- 9) Pellegrini Mariangela
- 10) Salmeri Domenica
- 11) Scamporlino Vanessa
- 12) Scolaro Serena
- 13) Trovato Saverio

La comunità Parrocchiale è stata vicina a loro con le opere e con la preghiera, invocando la benedizione di Dio e la protezione della Madonna. L'augurio più grande è che essi possano diventare quella buona terra, che farà fruttificare la Parola di Dio seminata nei loro cuori durante i tre anni di catechesi. Questi momenti, così importanti per la vita dei fanciulli e della comunità, siano per i genitori occasione di riflessione e di ricerca della propria identità di "famiglie cristiane". L'educare alla vita di fede esige sì la presenza e il servizio qualificato dei catechisti, ma spetta ai genitori il privilegio di essere i primi maestri di fede e di carità nel vissuto quotidiano. Riuniti intorno alla mensa eucaristica, in questo giorno importante per i loro figli, possano rivedere la loro fede e la loro vita ecclesiale e possano scoprire l'importanza di avvicinarsi alla comunità parrocchiale.

(Maria Concetta)

RETE DEI MESSAGGERI

Essendo il territorio parrocchiale esteso in lungo e in largo, si è ritenuto opportuno incaricare alcune persone che animate da buona volontà e spirito di servizio, svolgano la funzione di "messaggeri". Praticamente il loro compito consiste nel far giungere, alle famiglie residenti nella zona assegnata, lettere, messaggi e il giornalino, che il parroco periodicamente indirizza ai parrocchiani.

I messaggeri non fanno i "portalettere", sarebbe un equivoco considerare tale la loro funzione. Loro compito è piuttosto quello di essere discreti "portavoce" tanto del parroco, quanto di quelle famiglie che vengono contattate

da questi volontari. Ecco l'elenco di coloro che con spirito di disponibilità hanno risposto all'appello del parroco:

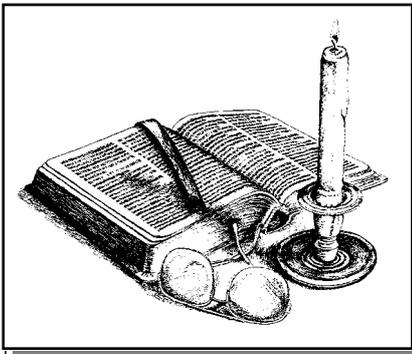
- 1) Alessandro Tanina;
- 2) Alleruzzo Daniele;
- 3) Amico Paolo; 4) Bertino Maria; 5) Giorgianni Giusi; 6) Iannello Patrizia; 7) La Rosa Grazia; 8) La Rosa Nicola; 9) La Spada Giuseppe; 10) Leto Francesca; 11) Lombardo Rosaria; 12) Mandrich Ettore; 13) Messina Rosaria; 14) Oliva Carmela; 15) Scibilia Maria Rosa; 16) Trovato Santina.



Quanti desiderassero prestare questo tipo di servizio, sono pregati di comunicarlo al più presto.

Il parroco ringrazia inoltre tutti i componenti dei diversi gruppi parrocchiali che per un verso o per un altro animano e concorrono a rendere vitale la comunità parrocchiale. Lo Spirito Santo ravvivi la fede di quanti si impegnano per una consapevole e attiva testimonianza cristiana. Non si costruisce "comunione" senza l'apporto personale e responsabile di quanti sono divenuti cristiani. □

(Coan)



VITA CON IL LIBRO SACRO

CANALI SPECIALI

La Bibbia ci comunica la Parola di Dio. Se è così, la Chiesa, nata dalla stessa Parola incarnata che è Gesù, non ha fatto mai mancare la Bibbia, magari dipingendone le grandi scene sulle pareti delle cattedrali o attraverso le sacre rappresentazioni, proclamando i misteri del Natale o del Venerdì Santo.

La novità, oggi, sta nel modo più intenso e convinto di fare incontrare il Libro Sacro, estendendolo a tutti. Parliamo al riguardo di due grandi canali. Il primo è la

Liturgia con la Messa e l'anno liturgico, dove le letture e le feste sono un ripasso annuale della Scrittura. Con l'enorme vantaggio che, nella liturgia, avviene quello che leggiamo nella Bibbia. Cos'è, ad esempio, la Messa se non la moltiplicazione dei pani, fatta da Dio nel deserto per gli ebrei e da Gesù per la folla affamata, comprese le scene di banchetto di Gesù con i suoi discepoli fino a quello dell'ultima cena?

Che cosa è il Sacramento del perdono se non l'incontro di Gesù con Zaccheo, che avviene oggi?

Il secondo canale è la **Catechesi**, attraverso la quale il ricordo della Bibbia viene ripreso ed approfondito dalla fede della Chiesa lungo i secoli. Così la Catechesi diviene la grande via di iniziazione alla Scrittura. Vi è pure il canale di incontro diretto con la Bibbia, aperto soprattutto oggi, ma esistente da sempre; lo praticano i gruppi biblici o del Vangelo: corsi specializzati, aperti ai laici; giornate della Bibbia; missioni al popolo con la Bibbia.

Una forma privilegiata è la **Lectio divina**, ossia la lettura divina pregna di Dio: è la forma più alta, che fa da scopo ad ogni altra lettura. Essa proviene dagli inizi del Cristianesimo; consiste nel leggere un testo biblico, ad esempio la parabola del Buon Samaritano. Leggerlo attentamente, più volte cercando di cogliere il messaggio di carità sino alle sfumature. Ci si accorgerà che il buon samaritano esercita il contenuto di dieci verbi verso quel poveraccio assaltato dai briganti. Dopo il leggere, viene il meditare, ossia l'approfondire il messaggio e riportarlo alla mia persona, alla mia situazione di vita, perché Dio attraverso Gesù, guarda me: "Va' e fa' lo stesso". Che samaritano sono io verso il prossimo: buono o cattivo? E qui occorre tempo, silenzio, condivisione dei punti di vista per arrivare, dopo il leggere e il meditare, a contemplare, ossia, in un certo modo, passare dal testo, che parla di Dio, a Dio stesso: pregare in silenzio con in cuore Dio e Gesù; stare con loro, ringraziarli, invocarli. Allora l'incontro con la Bibbia sarà pieno, è simile a quell'esperienza di incontro con Gesù, che Pietro e i discepoli vivono per pochi attimi sul monte delle Beatitudini.

Per questo la Lectio divina è la forma più alta dell'incontro con la Bibbia. Perché non provare a praticarla anziché ricercare sofisticate e alienanti tecniche di preghiera diffuse oggi da pseudo gruppi religiosi? □

(Coan)

LA DIFFICILE SCELTA DEL MESTIERE

Una delle caratteristiche dei giovani è quella di saper guardare all'avvenire e di immaginare (qualche volta forse in maniera troppo ottimista) il ruolo che avranno nella loro vita futura. Sin da adolescenti pensano alla professione o alla carriera che amerebbero esercitare. Molto spesso, anche i genitori prendono parte attiva a questa loro prima scelta, sia proponendo qualche idea che a loro sta a cuore, sia nell'impegnarsi a coltivare qualche specifica inclinazione naturale che essi stessi hanno notato nei loro figlioli.

La scelta di qualsiasi professione dovrà essere ponderata e ben vagliata. Si dovrà però tener presente che il mestiere scelto sarà la base dell'esistenza.

In una delle tante riflessioni, Blaise



Pascal afferma che "la cosa più importante della vita è la scelta della professione".

In effetti, bisogna che il mestiere scelto, sia congeniale al carattere ed al temperamento del giovane, in maniera tale che questi riesca a dare il massimo del proprio rendimento ottenendo così grandi soddisfazioni future.

Al contrario, invece, se la scelta verrà fatta solo ed esclusivamente al fine di percepire il "salario mensile", ecco che l'attività che il giovane svolge diventa un pesante obbligo quotidiano il quale non procura nessun piacere e beneficio. Qualunque sia la natura della professione praticata: sia quella del medico o dell'avvocato o di un'altra più umile come quella del contadino o

dell'operaio, il compito è sempre nobile e l'apporto di ognuno è indispensabile al buon funzionamento della società alla quale apparteniamo e alla quale ognuno dovrebbe essere degno d'appartenere.

Tuttavia, oggi nel mondo del lavoro, ci sono tantissime cose da fare, soprattutto per quello che concerne la classe operaia. Certamente, la condizione degli operai, oggi, è migliorata rispetto a parecchi anni addietro; ma i problemi sussistono sempre.

Ancora oggi molti operai mancano di istruzione e molti svolgono 12 ore e più di lavoro mal retribuito o ancor peggio "al nero".

L'operaio moderno rischia, purtroppo, di diventare il servo dell'industria se non lo è diventato già. □

(Paolo)

RESTATE con noi

AVVISO ALLE FAMIGLIE

♦ Durante la stagione estiva, nei locali della parrocchia si organizzeranno delle **attività ricreative e ludiche** (giochi, canzoni, mimi, ecc.) per bambini e ragazzi.

Le date, ancora da stabilire, saranno rese note, di volta in volta, per mezzo di avvisi parrocchiali.

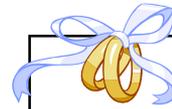
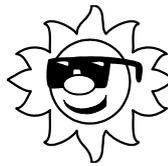
⇒ Si invitano i genitori a far partecipare attivamente i loro figli ←



♦ Si rende noto, inoltre, che dalla seconda metà del mese di Agosto, verranno tenuti dei **corsi di recupero** per bambini che frequentano le scuole elementari e medie. Le discipline verranno definite con i genitori in base alle esigenze dei loro figli.

☺ Queste attività saranno svolte da volontari, in maniera del tutto gratuita. ☺

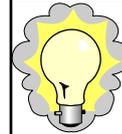
Per ulteriori informazioni rivolgersi alle catechiste (o in parrocchia)



26 Aprile '48
26 Aprile '98

50° di Matrimonio

Auguriamo un felice anniversario ai coniugi Visalli Stefano e Di Bella Francesca che hanno celebrato il 50° delle loro nozze nella Chiesa Parrocchiale durante la S. Messa delle ore 10:30.



AVVISO

Si stanno completando i lavori di realizzazione dell'impianto elettrico e del rifacimento dell'impianto di illuminazione per adeguarlo alle normative CEE. I lavori, diretti dalla ditta M.E.CO.IN. di Milazzo, hanno riguardato la Chiesa, la canonica e la sala parrocchiale. È stato installato inoltre un nuovo impianto di diffusione sonora realizzato dalla ditta ASEL.

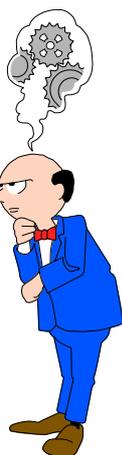


BRICIOLE DI UMORISMO



INDOVINELLI SVEGLIA CERVELLI

- 1) Mi conservano in cantina, mi tagliano in cucina; faccio piangere la folla, son la ...
- 2) Son graziosa, son piccina, son dei prati la regina; la mia veste è tanto bella: assomiglia ad una stella; son dai bimbi preferita: e mi chiamano...
- 3) Non son mela, non son pera. Ho la forma di una sfera. Il mio succo nutriente è una bibita eccellente. Non procuro mai di pancia., ho la buccia e son l'...
- 4) Chi mi coglie mi trova tra le foglie; son dolce e saporita, tingo in rosso le tue dita; sulla veste ho dei puntini...sei bravo se indovini!
- 5) Sto in convento e son città: indovini chi lo sa!



- 6) Chi è così ingegnoso da indovinar qual è il cereale più spiritoso?
- 7) In quale città italiana tanti canali cambiar potrai ma nessun programma mai vedrai?
- 8) Ho la testa dura dura ma il cervello fino fino; se mi spezzi con gran cura sono un ghiotto bocconcino.
- 9) Tre interrogativi aspettan la risposta dai più vivi: la madre storta è, la figlia bellissima appar, il nipote la testa ti fa girar!
- 10) Testa rossa, codino verde, cuore di legno: rispondi subito col tuo bravo ingegno!

SOLUZIONI: 1) Cipolla; 2) Margherita; 3) Arancia; 4) Fragola; 5) Monaco; 6) Riso; 7) Venezia; 8) Noce; 9) La madre; la vite; la figlia; l'uva; il nipote; il vino. 10) Ciliegia

(Soluzione del cruciverba del numero precedente : 1. Trinità - 2. Sansone - 3. Turibolo - 4. Genesi - 5. Biblico - 6. Giovanni - 7. Vespertina - 8. Teca - 9. Vangelo - 10. Superbia - 11. Timor di Dio - 12. Atti - 13. Ave - 14. Sapienza - 15. Os - 16. Giordano - 17. Giuda - 18. Eucarestia - 19. Laico - 20. Giuseppe - 21. Adamo - 22. Discepoli - 23. Cristo - 24. Noè - 25. Spirito Santo - 26. Gabriele - 27. Matteo)

SOLUZIONE

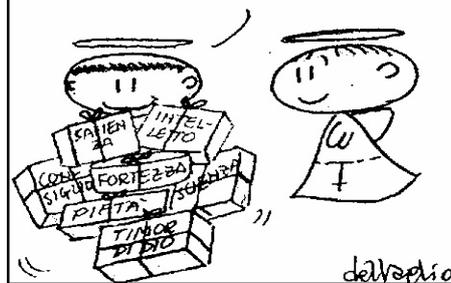
M A R C O
27 12 23 15

la Città di Milazzo -
Reg. Trib. Barcellona N. 21/95 -
Dir. Resp. Gigi Billè -
Editoriale "Il Punto" srl -
Stampa: via S. Giovanni, 44 -
Milazzo

Si rinnovano i ringraziamenti per la collaborazione:

- Ristorante "Il Torchio"
- S.C.S. - s.r.l. Materiale edile
- "Vivai Gitto Nicolò e figli" di La Spada
- Bar "Jonny" di La Rosa Giovanni
- Garage "Central" di Messina Vincenzo
- Sartoria "Desideri" di Smedile D.
- Officina Meccanica De Gaetano G.
- Autogrill di Cataldo Bruno
- Pensione "Mendolia" di Torre Santa
- "Boutique del Neonato" di Andaloro A.
- Fiori Famà
- Farmacia Alioto
- Mobili Munafò
- "Ediltutto" di Cartone Francesca
- Ferramenta di Bucalo Francesco
- Abbigliamento Tony
- Autofficina Da Campo
- Falegnameria Russo
- Agenzia Catalano Viaggi
- Foto Gitto Express
- Pasticceria "Cream Caramel" di Scalzo
- Panificio "Il Pane"
- Hospital Bar
- Trattoria Rosticceria di Scibilia
- Rifornimento "Agip" di Guido F.
- Bar Capriccio
- Bar Poker
- Supermercato Conad
- Charitas S.A.S. Onoranze Funebri
- Emmeci Serramenti di Cambria M.
- Farmasanitaria di La Malfa
- Alimentari Iarrera Maria
- Tabacchi La Malfa
- Rosticceria Simpaty
- "L'angolo del pesce" di Calcagno
- Macelleria Cambria
- Bar Kiwi
- Ditta Padalino Francesco
- Centro Cereali di Andaloro
- Supermercato "Il Girasole"
- Mobilificio Crisafulli
- Calzature Canciglia Carmela
- Ripar. Elettrodomestici Mancuso
- Supermercati Italmec
- Farmasanitaria di Giorgianni
- Ripar. Elettromecc. di Ruvolo
- "Al mercatino della spesa"
- Merceria Basile
- Bottega De Gaetano
- Abbigliamento Grillo
- Salone Gitto
- Tabacchi Guidara
- Bar Rappazzo
- Ferramenta Andaloro
- Abbigliamento Ruggeri
- Bar "CD" di Barresi Santino

E' VENUTO A TROVARM
LO SPIRITO SANTO E MI
HA RICOPERTO DI DONI



La redazione del
giornalino
augura
a tutti i lettori
BUONE VACANZE!

